



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale
di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

Registro – Classif: I.1.a.e/2026/7

- Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità
- Coordinamento interregionale Servizi veterinari
saia@regione.veneto.it
- CESME e COVEPI c/o IZSAM
- II.ZZ.SS.
- OO.EE.VV.RR.
c/o Regioni e P.A.
- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it
- Commissione Europea
DGSANTE
Dr. Bernard Van Goethem
Bernard.van-goethem@ec.europa.eu
- Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE
Rpue.vet@esteri.it
sarah.guizzardi@esteri.it
- e, p.c.**
- MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e sviluppo rurale
aoo.dsr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it
- Stato Maggiore della Difesa Ispettorato Generale della Sanità
Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it
cu.veterinario@igesan.difesa.it
- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento della salute umana, della salute animale e
dell'ecosistema (one health) e dei rapporti internazionali
- Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare
- Direzione generale della salute animale – Uffici 1, 2, 4, 6, 8
- Associazioni di categoria settore bovini
- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

OGGETTO: Nuovo focolaio di Dermatite nodulare contagiosa (Lumpy skin disease – LSD) in regione Sardegna.

In riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. il 14 aprile u.s. è stato confermato un focolaio di Dermatite nodulare contagiosa (Lumpy skin disease – LSD) in un allevamento di bovini da carne situato in provincia di Cagliari, nel comune di Muravera (vedasi mappa allegata). Il sospetto è stato avanzato sulla base di sintomi clinici osservati in vitelli di circa 4 mesi di età nati da madri vaccinate nei confronti della LSD. Sono in corso i dovuti approfondimenti per risalire all'origine dell'infezione ivi compresi i rilievi sierologici sullo stato immunitario degli adulti vaccinati presenti nello stabilimento focolaio. Un ulteriore sospetto nel comune di Villa Putzu è in corso di accertamento.

Nel corso dell'Unità centrale di crisi tenutasi il 15 aprile sono state concordate tutte le misure previste dalle norme vigenti, con particolare riferimento al sequestro e blocco dell'allevamento, istituzione delle zone di restrizione (zona di protezione di 20 km e zona di sorveglianza di 50 km), rintraccio delle movimentazioni di bovini in uscita dalla zona di protezione e diretti verso l'Italia continentale a far data dal 1° marzo 2026 per cui è stato dato mandato al COVEPI di Teramo di fornire le relative estrazioni dai sistemi informativi.

Inoltre, l'abbattimento degli animali appartenenti all'azienda sede di focolaio dovrà essere effettuato quanto prima, mentre dovranno essere intensificate le attività di sorveglianza clinica in collegamento con i controlli *pre moving* e le altre attività di controllo routinarie, nonché la sorveglianza entomologica, al fine di definire l'estensione della zona di circolazione virale. Come già avvenuto per la precedente stagione epidemica, i controlli effettuati dovranno essere opportunamente registrati nei sistemi informativi dedicati.

Per quanto riguarda le movimentazioni di bovini in uscita dall'intero territorio regionale sono vietate a far data dal 15/04/2026 fino a nuova disposizione. In ambito regionale le movimentazioni di bovini da vita da e verso le zone di restrizione sono vietate ai sensi del Reg. (UE) 2020/687, fatti salvi in via eccezionale i casi di comprovata necessità per motivi di benessere animale previa effettuazione della visita clinica, trattamento insetto repellente e test diagnostico (PCR) su tutti i capi da movimentare. Al di fuori delle zone di restrizione sono consentite le movimentazioni da vita di bovini vaccinati previa visita clinica e trattamento insetto repellente. Le movimentazioni da macello restano consentite al solo ambito regionale, anche dalle zone di restrizione, a condizione che si proceda alla macellazione entro le 24 ore dall'arrivo dei capi al macello e applicazione di misure di mitigazione del rischio.

Le misure stabilite saranno rivalutate in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e agli esiti delle attività di sorveglianza e controllo.

Si invitano le SS.LL. a dare la massima diffusione alla presente, e ad allertare i Servizi veterinari e gli operatori all'innalzamento del livello di vigilanza e controllo.

Si ringrazia per la collaborazione e si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*

Focolai LSD ZP-ZS

